

VERSI ARTIGIANI CHE NAVIGANO NEL WEB

INTERVISTA A MICHELANGELO CAMILLITI

Ama definirsi un cartolibrario, ma è una delle voci più significative della poesia italiana.

Michelangelo Camilliti è un piccolo editore di Faloppio, paese in provincia di Como, con la passione della poesia.

Le pregiatissime edizioni della *Lietocolle*, la sua casa editrice sono curate a mano e stampate in tirature limitatissime, sole 99 copie e tutte firmate dall'autore. Va da se, che la prima edizione è ricercatissima dai collezionisti per i quali la *Lietocolle*, con la sua fucina di autori è una vera icona nel panorama della poesia italiana. Ma ciò che è veramente interessante è il sito che Camilliti ha messo in rete: www.lietocolle.it.

In una pagina del sito c'è *l'Ulisse*, un piccolo porto sicuro per approdare e liberare on-line, i propri pensieri, una possibilità concreta, per poeti o aspiranti tali, di essere pubblicati.

Inaspettatamente, la redazione dell'*Ulisse* è stata letteralmente sommersa da manoscritti. Una iniziativa di successo che ha fatto decollare all'improvviso il sito, il quale in breve tempo è stato visitato da quasi 50000 persone. Un'idea vincente, considerato che in Italia si leggono pochi libri, e ancor meno poesie.

Come è nato il suo amore per la poesia?

“Per la poesia ho una vera e propria passione che ho coltivato leggendo molto, soprattutto i poeti che hanno fatto la storia della poesia contemporanea, partendo anche dai francesi Rimbaud e Verlaine. Piano piano, mi è venuta voglia di fare qualcosa di più che leggere. Così mi sono inventato editore di poesie.

Lei si definisce un cartolibrario che cosa significa?

“Io sono veramente un cartolibrario. Questa è la mia professione. Poi, senza scordarmi la mia attività, all'interno della mia libreria, riesco a ritagliarmi dei piccoli spazi per far nascere questi piccoli libri da collezione.”

Con *l'Ulisse*, si aspettava tanto successo?

“Sinceramente no. Il sito è nato per divulgare e vendere i libri della *Lietocolle*. L'intento era di rientrare in parte dei costi di produzione, soprattutto per i libri di poesie, che si sa, hanno un ammortizzamento molto lento. *L'Ulisse*, invece, è una rubrica all'interno del sito. Una palestra di esercizio per giovani autori, uno spazio libero, dove si cerca di fare della poetica un importante momento di riflessione.”

Con quale criterio sceglie gli autori?

“La scelta non è facile perché io i manoscritti li leggo davvero, anche quelli di perfetti sconosciuti. Ho cercato di costruire un catalogo un po' ragionato, inserendo autori celebri al vasto pubblico come Alda Merini, Maurizio Cucchi, Franco Loi,

Alida Airaghi, Giampiero Neri e tanti altri. In questo contesto, così vario e trascinate, ho poi cercato di inserire degli autori alle prime armi. La scelta si è basata solo sullo spessore poetico. In questo modo ho potuto dare a questi giovani una notevole opportunità e visibilità.”

Perché questa scelta delle 99 copie, è un vezzo o un’esigenza editoriale?

“Tutte e due le cose. I libri della mia casa editrice, sono molto accurati e stampati a mano, e richiedono un lavoro personale non indifferente. D’altro canto questa è una particolarità molto apprezzata dai collezionisti e io ne vado fiero. Del resto si può dire che le prime 99 copie sono esclusivamente per loro. Tuttavia, anche se richiede più lavoro e tempo, preferisco fare delle ristampe.”

La *Lietocollelibri* ha debuttato nel genere erotico con la collana *Il delta di Venere*. Non le sembra che si sia abusato un po’ troppo dell’eros, soprattutto con la scrittura al femminile?

“Probabilmente sì. L’eros è un argomento molto difficile da trattare: non si sa bene da dove cominci e dove finisca, soprattutto nella letteratura.

Io ho cercato di fare qualcosa di diverso, raffinato e ricercato, evitando il linguaggio esplicito, cercando di dare alla parola erotismo il giusto valore. Difatti, per spiegare la collana, mi piace usare la definizione letteraria erotismo in versi e in prosa. Come prima esperienza, ho pubblicato una poesia, di Anna Maria Farabbi, *Sotto il segno della femmina*.

La Farabbi è una poetessa estremamente brava, sapiente nell’uso della parola, una qualità fondamentale per questo tipo di scrittura. Subito dopo ho pubblicato altri libri, fra cui *Donne di cuori*, di Alina Rizzi, un racconto lungo dove l’erotismo, pur se forte è leggermente sfumato, sia nelle sensazioni che nelle emozioni. Il mio obiettivo è puntare al massimo sul bel scrivere.”

Progetti futuri?

“Tanti! Queste esperienze sono così coinvolgenti che vorrei fare mille cose.

Mi piace anche curare personalmente il rapporto con gli autori, e di riflesso, vivere le loro gioie. Ultimamente, alcuni di loro, con delle poesie, hanno vinto dei premi in denaro. Be’, sapere di averli scoperti e pubblicati io, mi ha dato una soddisfazione enorme. Intanto continuo a lavorare sulle altre collane, non solo di poesia. Una di queste è *Lettere* nella quale ho pubblicato *Lettera agli innamorati* di Marcello Veneziani, poi *Aretusa*, *Il Graal* e ancora *Il segreto delle fragole*, un’agenda letteraria, già alla sua terza edizione. Un originale diario poetico, dove ogni mese, accanto ad un poeta di prestigio, vengono raccolte le riflessioni di giovani sconosciuti.

Molto importanti, sono infine, le cosiddette iniziative di *Lietocolle*. Una di queste è ‘Poeti per simpatia’. In questo progetto, cercherò di coinvolgere tutti i poeti che conosco in una opera di solidarietà.

Il fine dell’iniziativa è di aiutare finanziariamente un posto bellissimo, in provincia di Como, dove vivono disabili molto gravi. Mi piacerebbe far conoscere realmente il problema dell’handicap. Però in modo diverso in un ambiente gioioso, coinvolgendo

i vari poeti con una lettura in un clima di serenità. Un posto aperto ad artisti, come pittori, scultori, ma anche a tutti quelli che vorranno partecipare all'evento. Certo è un progetto difficile, ma è quello che al momento tengo di più.”

ARTICOLO DI MALISA LONGO
PUBBLICATO SUL SECOLO D'ITALIA 21/06/2002